



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI)

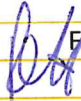

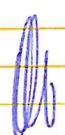
PG20 - TUTELA LAVORATRICI MADRI
Rev.00 del 01.10.2023
Pag. 1 di 10

PG20 TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRE

Gestisce, con principi di adeguatezza, efficacia ed efficienza e rispondenza agli obiettivi della politica aziendale e dei requisiti di legge, il processo della valutazione dei rischi.

INDICE

1.	Scopo E Campo Di Applicazione	2
2.	Destinatari	2
3.	Contenuti	2
4.	Descrizione Del Processo.....	4
5.	Responsabilità.....	5
6.	Terminologie E Abbreviazioni	6
7.	Riferimenti Normativi E Bibliografici	6
8.	Allegati.....	9

	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE	SPP	
VERIFICA	RSGSL	
APPROVAZIONE	DATORE DI LAVORO	



1. Scopo e campo di applicazione

Il presente documento ha lo scopo di definire le procedure aziendali, sia per quanto riguarda i percorsi che la modulistica, relativamente agli aspetti di tutela della salute della lavoratrice madre e del figlio, prima del parto e fino al settimo mese dopo il parto.

Si applica a tutti i soggetti individuati come lavoratrice, così come definito dall'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per i quali è stata formalmente segnalata la condizione di lavoratrice madre (gravidanza, puerperio e allattamento), nel rispetto del "Testo Unico delle disposizioni in materia di tutela della maternità e della paternità" approvato con D.Lgs. 26.03.2001 n.151 con i relativi allegati e le disposizioni da essi richiamate costituiscono i riferimenti normativi del presente documento.

2. Destinatari

La procedura gestionale ha effetto su tutto il personale dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale Lanciano – Vasto – Chieti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

È rivolta ai destinatari di seguito indicati per i compiti specifici previsti ed elencati nella presente:

- ✓ Direzione Sanitaria e sue articolazioni
- ✓ Direzione Amministrativa e sue articolazioni
- ✓ Funzioni di Staff della Direzione Generale
- ✓ Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale
- ✓ Medico Competente

Destinatari del Piano di Lavoro per Lavoratrici madri (gravidanza, puerperio e allattamento):

- ✓ Lavoratrice madre
- ✓ Direttore Generale (Datore di Lavoro)
- ✓ Gestione Risorse Umane
- ✓ Servizio Prevenzione e Protezione
- ✓ Medico Competente

La presente procedura è resa disponibile al RLS e tutti i lavoratori interessati.


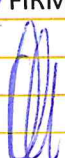
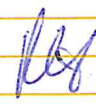
3. Contenuti

La normativa vigente impone al datore di lavoro (DdL) di valutare i rischi anche in relazione alla maternità (gravidanza, puerperio e allattamento) e di identificare luoghi sicuri ove permettere alla donna in maternità di continuare a svolgere la sua attività. La valutazione deve essere effettuata in collaborazione con le figure aziendali previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. 81/2008, il DdL deve informare le lavoratrici sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate.

La valutazione dei rischi a carico del DdL prevede, innanzitutto, l'identificazione delle attività da inibire e, relativamente alle attività compatibili, individuazione di possibili fattori di rischio residuo per la gravidanza, puerperio e allattamento per i quali devono essere adottate misure di protezione aggiuntive; il DdL deve eventualmente valutare la possibilità di spostamento della lavoratrice a mansioni compatibili con la gravidanza, con il puerperio e con l'allattamento, al momento del reinserimento lavorativo, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il documento denominato "DVR - TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DELLE LAVORATRICI MADRI" a cui si esprime riferimento, riporta le attività da interdire durante la maternità e le attività con rischio

	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE	SPP	
VERIFICA	RSGSL	
APPROVAZIONE	DATORE DI LAVORO	



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI)

PG20- TUTELA LAVORATRICI MADRI
Rev.00 del 01.10.2023
Pag. 3 di 10

residuo basso che possono essere compatibili con il periodo della maternità.

Si riporta, come riferimento di massima, un riepilogo delle strutture, tipologia di mansione e rischio associato con le indicazioni per un'attività con limitazione ai fini della tutela della maternità (tabella 2). Nelle seguenti tabelle sono esplicitate le attività da interdire e quelle a basso rischio che possono essere praticate con misure aggiuntive di sicurezza.

Nel presente documento si evidenzia l'obbligo di redigere un piano di lavoro per limitazioni riguardanti la tutela delle lavoratrici madri in gravidanza, puerperio e allattamento, con tempestività e anche in assenza di richiesta da parte del SPPA. Tale piano di lavoro temporaneo è suscettibile di modifica all'evolversi dello stato di gravidanza, puerperio e allattamento e cessa di validità al cessare del periodo di maternità, secondo le modalità previste dalle linee guida regionali per la tutela delle lavoratrici madri nella Sanità.

TABELLA 1: ATTIVITÀ CON RISCHIO FISICO, ERGONOMICO, CHIMICO E BIOLOGICO DA INTERDIRE ALLA LAVORATRICE IN GRAVIDANZA, PUERPERIO E ALLATTAMENTO.

Attività di movimentazione manuale dei carichi e postura eretta prolungata

Le attività di movimentazione manuale di carichi e la postura eretta prolungata per più del 50 % dell'orario di lavoro per evitare disturbi del rachide dorso-lombare.

Attività con rischio chimico

L'esposizione ad agenti chimici pericolosi e nocivi va evitata.

Attività con rischio biologico

La dipendente deve essere esclusa dall'esecuzione delle procedure o attività di Pronto Soccorso e di Emergenza Sanitaria Territoriale (ex 118).

Attività burocratiche o amministrative

Le attività con utilizzo di videoterminale devono veder aumentata la frequenza delle pause per evitare disturbi del rachide dorso-lombare e la stasi agli arti inferiori.

Ridurre gli spostamenti per lavoro con automezzi e limitare i percorsi.

Esenzione dal lavoro notturno, fino al compimento di un anno di età del bambino.

Con riferimento alle attività di cui alla Tabella 1, si precisa quanto segue.

Attività e procedure a rischio ergonomico e chimico da interdire alla lavoratrice in gravidanza, puerperio e allattamento:

Le attività e procedure a rischio ergonomico (rischio da movimentazione manuale dei carichi), chimico e biologico da interdire alla lavoratrice durante l'allattamento, si riferiscono al periodo fino al 7° mese. Qualora la lavoratrice prosegua l'allattamento oltre al 7° mese, dovrà darne comunicazione al diretto superiore e produrre un certificato medico specialistico alla S.S. Politiche e gestione risorse umane e dovrà essere esclusa dalle attività che comportano esposizione a rischio chimico e biologico.

	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE	SPP	
VERIFICA	RSGSL	
APPROVAZIONE	DATORE DI LAVORO	



TABELLA 2

STRUTTURE OPERATIVE	PROFILO PROFESS.	RISCHIO MMC E RISCHIO ERGONOMICO ATTIVITA' DA INTERDIRE	RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO ATTIVITA' DA INTERDIRE	ATTIVITA' /PROCEDURE COMPATIBILI CON GRAVIDANZA, PUERPERIO, ALLATTAMENTO
TUTTE LE STRUTTURE SERVIZI AMMINISTRATIVI ALTRE ATTIVITA' PREVALENTEMENTE DI UFFICIO ATTIVITA' DI EMERGENZA TERRITORIALE (EX 118)	PERSONALE TECNICO, SANITARIO, AMMINISTRATIVO CHE SVOLGE ATTIVITA' BUROCRATICHE MEDICO - INFERMIERE	Guida automezzi per servizio per spostamenti ripetuti e/o non di breve percorrenza Lavoro notturno fino al compimento di un anno di età del bambino Spostamenti in ambulanza o auto medica e movimentazione pazienti	L'esposizione ad agenti chimici nocivi L'esposizione ad agenti chimici nocivi, assistenza a pazienti	Guida automezzi solo per uso saltuario e per brevi percorsi per tutto il periodo della gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto. Attività burocratiche e amministrative, con utilizzo di videoterminale, aumentando la frequenza delle pause per evitare disturbi del rachide dorso-lombare e la stasi agli arti inferiori.

4. Descrizione del processo

La lavoratrice comunica al DdL:

- ✓ il presunto stato di gravidanza, attraverso il diretto superiore (Coordinatore della struttura o Dirigente), compilando e consegnando allo stesso uno specifico modulo (allegato 1, prima parte);
- ✓ l'accertato stato di gravidanza (in seconda istanza), consegnando il certificato medico di gravidanza, rilasciato da struttura pubblica o convenzionata, alla Gestione Risorse Umane;
- ✓ il Direttore¹ della struttura di appartenenza, nella sua qualità di Dirigente, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/08 con la collaborazione del Coordinatore¹ della struttura al quale competono le funzioni e responsabilità di Preposto, esonera immediatamente la lavoratrice madre da attività che comportino rischi per la stessa o per il nascituro; il diretto superiore compila la comunicazione (allegato 1, seconda parte) e la trasmette alla SS Politiche e Gestione Risorse Umane per i successivi adempimenti;
- ✓ la Gestione Risorse Umane, all'atto dell'acquisizione del certificato medico di gravidanza da parte della lavoratrice madre:

¹ D. Lgs 81/2008 e s.m.i. - art. 2 – Definizioni - Comma 1:

lett. d): «dirigente»: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

lett. e) «preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE	SPP	
VERIFICA	RSGSL	
APPROVAZIONE	DATORE DI LAVORO	




SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI)

PG20 - TUTELA LAVORATRICI MADRI
Rev.00 del 01.10.2023
Pag. 5 di 10

- consegna alla lavoratrice la *nota informativa* (allegato 2) e copia della presente *procedura*, facendone sottoscrivere l'acquisizione;
- trasmette copia del certificato dello stato di gravidanza alla struttura di appartenenza della lavoratrice, in relazione alle rispettive competenze;
- ✓ il Direttore/Responsabile/referente della Struttura di appartenenza della lavoratrice, con la collaborazione del Coordinatore della struttura, nella sua veste di Preposto elaborano, sin dalla segnalazione di presunto stato di gravidanza, il piano di lavoro specifico per la lavoratrice madre e lo sottoscrivono, unitamente alla stessa (per presa visione). Il piano di lavoro è formulato sotto la piena responsabilità del Dirigente, con la collaborazione delle altre figure sopra riportate; la verifica dell'attuazione dei contenuti è in capo al Dirigente e al Coordinatore/Preposto. Il piano di lavoro è redatto, utilizzando uno specifico modulo (allegato 3); a tal fine si rimanda alle tabelle 1 e 2 nelle quali vengono individuate, come riferimento di massima, le limitazioni in relazione a specifici rischi e le attività consentite;
- ✓ la lavoratrice, sottoscritto il piano di lavoro, attua le disposizioni ricevute dal diretto superiore;
- ✓ il PdL viene inviato immediatamente in originale al SPPA, il quale registra e aggiorna, su supporto informatico accessibile in lettura al Medico Competente, l'elenco delle lavoratrici madri, con i dati necessari a facilitare la gestione dei PdL (presenza e completezza delle informazioni, struttura presso la quale è stato rilasciato);
- ✓ il SPPA riceve il piano di lavoro e verifica la completezza e la congruenza delle informazioni fornite; nel caso in cui il piano sia ritenuto non congruo o non idoneamente circostanziato, richiederà ai proponenti un'opportuna revisione, rendendosi contestualmente disponibile ad una eventuale collaborazione per la riformulazione del piano stesso. Una volta acquisito il piano definitivo, il SPPA trasmette l'intera documentazione al Medico Competente per l'archiviazione e la conservazione nella Cartella sanitaria e di rischio;
- ✓ il MC riceve il PdL dal SPPA e lo archivia; in caso di richiesta da parte della lavoratrice di prosecuzione del lavoro all'ottavo mese di gravidanza, esprime il giudizio di idoneità alla mansione, compatibilmente con il PdL già in essere;
- in caso di prosecuzione del periodo di allattamento oltre al 7° mese:
 - la lavoratrice richiede una certificazione del pediatra di libera scelta; tale certificazione viene inviata:
 - in originale alla Gestione Risorse Umane;
 - in copia: al diretto superiore per l'eventuale revisione del PdL;
 - il diretto superiore:
 - verifica l'adeguatezza del PdL in essere;
 - invia al SPPA, unitamente alla copia della certificazione rilasciata del pediatra, nota di conferma del PdL già sottoscritto, o un PdL aggiornato.

5. Responsabilità

Per ciascuna attività vengono indicate le responsabilità di ciascuna figura relativamente al suo specifico ambito di competenza.

	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE	SPP	
VERIFICA	RSGSL	
APPROVAZIONE	DATORE DI LAVORO	



**SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI)**

PG20 - TUTELA LAVORATRICI MADRI
Rev.00 del 01.10.2023
Pag. 6 di 10

Attività	Figure responsabili				
	Lavoratrice madre	Dirigente/Preposto	Politiche e Gestione Risorse Umane	SPPA	Medico Competente
Comunicazione del presunto/accertato stato di gravidanza	R	C			
Esonero da attività a rischio	C	R			
Consegna/sottoscrizione acquisizione nota informativa e procedura tutela lavoratrice madre	C		R		
Trasmissione certificato gravidanza	R	I	C		
Elaborazione del PdL e sottoscrizione	I	R			
Attuazione contenuti del PdL	C	R			
Invio del PdL		R		I	
Verifica PdL		I		R	
Valutazione completezza PdL ed eventuale aggiornamento	I	C		R	
Invio PdL al Medico Competente				R	I
Richiesta prosecuzione lavoro all'8° mese	R				I
Valutazione idoneità prosecuzione lavoro all'8° mese	I	I			R

Legenda delle relazioni:

R = Responsabilità generale dell'espletamento dell'attività
 C = Collaborazione alla realizzazione dell'attività
 I = Informazione sulla realizzazione dell'attività

6. Terminologie e abbreviazioni

DdL: Datore di Lavoro
 DVR: Documento di Valutazione dei Rischi
 GRU: Gestione Risorse Umane
 MC: Medico Competente
 PdL: Piano di lavoro
 SPPA: Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

7. Riferimenti normativi e bibliografici

08/05/1998	DECRETO LEGISLATIVO 23 aprile 1998, n. 134 (in G.U. 08/05/1998, n.105)
08/10/2001	Errata Corrige (in G.U. 08/10/2001, n.234)
19/12/2001	La Corte costituzionale, con sentenza 3 dicembre 2001, n. 405 (in G.U. 19/12/2001 n. 49) ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 24, comma 1.




	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE	SPP	
VERIFICA	RSGSL	
APPROVAZIONE	DATORE DI LAVORO	



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI)

PG20- TUTELA LAVORATRICI MADRI
Rev.00 del 01.10.2023
Pag. 7 di 10

09/04/2003	La Corte costituzionale, con sentenza 26 marzo 2003, n. 104 (in G.U. 09/04/2003 n. 14) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 45, comma 1.
27/05/2003	DECRETO LEGISLATIVO 23 aprile 2003, n. 115 (in G.U. 27/05/2003, n.121)
28/10/2003	LEGGE 15 ottobre 2003, n. 289 (in G.U. 28/10/2003, n.251)
27/12/2003	LEGGE 24 dicembre 2003, n. 350 (in SO n.196, relativo alla G.U. 27/12/2003, n.299)
31/12/2003	Corte costituzionale, con sentenza 17 dicembre 2003, n. 371 (in G.U. 31/12/2003 n. 52) ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 72.
22/06/2005	Corte costituzionale, con sentenza 8 giugno 2005, n. 233 (in G.U. 22/06/2005 n. 25) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 42, comma 5.
19/10/2005	Corte costituzionale, con sentenza 11 ottobre 2005, n. 385 (in G.U. 19/10/2005 n. 42) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 70.
19/10/2005	Corte costituzionale, con sentenza 11 ottobre 2005, n. 385 (in G.U. 19/10/2005 n. 42) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 72.
27/12/2006	LEGGE 27 dicembre 2006, n. 296 (in SO n.244, relativo alla G.U. 27/12/2006, n.299)
16/05/2007	La Corte costituzionale, con sentenza 18 aprile 2007, n. 158 (in G.U. 16/05/2007 n. 19) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 42, comma 5.
02/07/2007	DECRETO-LEGGE 2 luglio 2007, n. 81 (in G.U. 02/07/2007, n.151), convertito, con modificazioni, dalla L. 3 agosto 2007, n. 127
28/12/2007	LEGGE 24 dicembre 2007, n. 244 (in SO n.285, relativo alla G.U. 28/12/2007, n.300)
09/04/2008	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2008, n. 59 (in G.U. 09/04/2008, n.84), convertito, con modificazioni, dalla L. 6 giugno 2008, n. 101
04/02/2009	La Corte costituzionale, con sentenza 26 gennaio 2009, n. 19 (in G.U. 04/02/2009 n. 5) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 42, comma 5.
30/12/2009	LEGGE 23 dicembre 2009, n. 191 (in SO n.243, relativo alla G.U. 30/12/2009, n.302)
05/02/2010	DECRETO LEGISLATIVO 25 gennaio 2010, n. 5 (in G.U. 05/02/2010, n.29)
08/05/2010	DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2010, n. 66 (in SO n.84, relativo alla G.U. 08/05/2010, n.106)


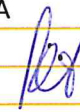
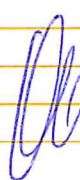
	NOMINATIVO		FIRMA
REDAZIONE	SPP		
VERIFICA	RSGSL		
APPROVAZIONE	DATORE DI LAVORO		



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI)

PG20- TUTELA LAVORATRICI MADRI
Rev.00 del 01.10.2023
Pag. 8 di 10

09/11/2010	LEGGE 4 novembre 2010, n. 183 (in SO n.243, relativo alla G.U. 09/11/2010, n.262)
13/04/2011	La Corte costituzionale, con sentenza 4 aprile 2011, n. 116 (in G.U. 13/04/2011 n. 16) ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 16, lettera c).
27/07/2011	DECRETO LEGISLATIVO 18 luglio 2011, n. 119 (in G.U. 27/07/2011, n.173)
09/02/2012	DECRETO-LEGGE 9 febbraio 2012, n. 5 (in SO n.27, relativo alla G.U. 09/02/2012, n.33), convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35 (in SO n. 69, relativo alla G.U. 06/04/2012, n. 82)
03/07/2012	LEGGE 28 giugno 2012, n. 92 (in SO n.136, relativo alla G.U. 03/07/2012, n.153)
19/10/2012	DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179 (in SO n.194, relativo alla G.U. 19/10/2012, n.245), convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 (in S.O. n. 208, relativo alla G.U. 18/12/2012, n. 294)
28/11/2012	La Corte costituzionale, con sentenza 19 novembre 2012, n. 257 (in G.U. 28/11/2012 n. 47) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, comma 2.
29/12/2012	LEGGE 24 dicembre 2012, n. 228 (in SO n.212, relativo alla G.U. 29/12/2012, n.302)
21/06/2013	DECRETO-LEGGE 21 giugno 2013, n. 69 (in SO n.50, relativo alla G.U. 21/06/2013, n.144), convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 (in S.O. n. 63, relativo alla G.U. 20/08/2013, n. 194)
24/07/2013	La Corte costituzionale, con sentenza 3 luglio 2013, n. 203 (in G.U. 24/07/2013 n. 30) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 42, comma 5.
30/12/2013	DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2013, n. 150 (in G.U. 30/12/2013, n.304), convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15 (in G.U. 28/02/2014, n. 49)
24/01/2014	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 dicembre 2013, n. 159 (in G.U. 24/01/2014, n.19)
24/06/2015	DECRETO LEGISLATIVO 15 giugno 2015, n. 80 (in SO n.34, relativo alla G.U. 24/06/2015, n.144)
13/08/2015	LEGGE 7 agosto 2015, n. 124 (in G.U. 13/08/2015, n.187)
23/09/2015	DECRETO LEGISLATIVO 14 settembre 2015, n. 148 (in SO n.53, relativo alla G.U. 23/09/2015, n.221)

	NOMINATIVO		FIRMA
REDAZIONE	SPP		
VERIFICA	RSGSL		
APPROVAZIONE	DATORE DI LAVORO		



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI)

PG20- TUTELA LAVORATRICI MADRI
Rev.00 del 01.10.2023
Pag. 9 di 10

28/10/2015	La Corte costituzionale, con sentenza 7 ottobre 2015, n. 205 (in G.U. 28/10/2015 n. 43) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 72.
14/03/2016	DECRETO LEGISLATIVO 15 febbraio 2016, n. 39 (in G.U. 14/03/2016, n.61)
13/09/2016	DECRETO LEGISLATIVO 26 agosto 2016, n. 179 (in G.U. 13/09/2016, n.214)
13/06/2017	LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 (in G.U. 13/06/2017, n.135)
18/07/2018	La Corte costituzionale, con sentenza 23 maggio 2018, n. 158 (in G.U. 18/07/2018 n. 29) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 24, comma 3.
12/12/2018	La Corte costituzionale, con sentenza 7 novembre 2018, n. 232 (in G.U. 12/12/2018 n. 49) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 42, comma 5.
31/12/2018	LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145 (in SO n.62, relativo alla G.U. 31/12/2018, n.302)
25/05/2021	DECRETO-LEGGE 25 maggio 2021, n. 73 (in G.U. 25/05/2021, n.123)
17/01/2022	LEGGE 23 dicembre 2021, n. 238 (in G.U. 17/01/2022, n.12)
09/03/2022	La Corte costituzionale, con sentenza 11 gennaio 2022, n. 54 (in G.U. 09/03/2022 n. 10) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 74.
31/05/2022	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 aprile 2022, n. 57 (in SO n.21, relativo alla G.U. 31/05/2022, n.126)
29/07/2022	DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2022, n. 105 (in G.U. 29/07/2022, n.176)

8. Allegati

ALLEGATO	Denominazione	Consegnato/compilato da	Destinato a
PG20- MOD 1	Comunicazione del presunto stato di gravidanza	Compilato da: - lavoratrice madre e diretto superiore della stessa Consegnato da: - diretto superiore della lavoratrice madre	Gestione Risorse Umane
PG20- MOD 2	Nota informativa	Consegnato da: Gestione Risorse Umane	Lavoratrice madre



	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE	SPP	
VERIFICA	RSGSL	
APPROVAZIONE	DATORE DI LAVORO	



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI)

PG20- TUTELA LAVORATRICI MADRI
Rev.00 del 01.10.2023
Pag. 10 di 10

ALLEGATO	Denominazione	Consegnato/compilato da	Destinato a
PG20 – MOD 3	Format Piano di lavoro per lavoratrici madri (gravidanza, puerperio e allattamento)	Compilato da: <ul style="list-style-type: none">- Dirigente Struttura appartenenza- Lavoratrice madre (presa visione)	Servizio Prevenzione e Protezione Medico Competente

	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE	SPP	
VERIFICA	RSGSL	
APPROVAZIONE	DATORE DI LAVORO	